

CRONACA ARTISTICA

A CURA DI GIOVANNI VIEL

FRANCO FIABANE

Durante la scorsa estate Cibiana di Cadore ha tenuto a battesimo, con una personale di 68 pezzi, lo scultore (nonché grafico) bellunese Franco Fiabane. Grazie all'interessamento ed all'amore per l'arte del sindaco cav. Lucillo Bianchi si è potuta realizzare questa mostra che è stata una delle migliori (assieme a quella del Cima) di questa lunga estate.

Prima di passare in rassegna le opere esposte a Cibiana, è doveroso fare una premessa: poniamo il nostro scultore, nella scia ideale che nel Bellunese e della storia scultorea delle sue vallate ha avuto, accanto ad artisti quali: Brustolon, Besarel, De Lotto Annibale e gli attuali Murer, Dante Moro ed altri. Sembra di individuare in Fiabane il continuatore dell'autentica tradizione bellunese e montanara.

La sua tensione verso valori universali, quali, la salvezza dell'uomo dalle proprie contraddizioni e contrasti, la speranza che sottrae alla disgregazione che si annida nel cuore di ciascuno e nella storia sociale di ogni esistenza, costituisce la carta d'identità evidentemente significativa di questo Artista.

In Franco Fiabane vi è la vita travagliata di ognuno di noi: angoscia, dolore, paura e lotta. E' un mite, disarmato, anche se ha una imponente figura; è un pacifico e schivo nel suo rapportarsi con le persone ed i fatti della vita (quante realizzazioni toccanti in provincia di Belluno e fuori: siano esse nella chiesetta del Vajont, od a Prade, ecc.).

I suoi bronzetti in questa rassegna, sono toccanti per l'amore che porta alla sua terra: "Al Lavador" (donna che lava), "La Semina delle patate", "Il boscaio", "Pastore".

Passando al "Cristo" (bronzetto-altorilievo), come nell'opera grafica "Crocifissione", il Fiabane ci porta ancora una volta vicino al "Suo Cristo", modello di validità permanente, non per passiva eredità d'educazione, ma per maturata convinzione.

Un discorso "astratto", è una specie di discorso per pochi: solamente alcuni hanno la facoltà di percepirlo.

L'operato di Fiabane è invece immediato, e trova subito risonanze personali. Un artista preparatissimo, che non lascia niente al caso, ma tutto è profondo studio, partecipazione e realizzazione accurata. Da additare alle nuove generazioni a modello di serietà e capacità artistica.



"ANDREA". Ritratto - pastello - 1974 di Franco Fiabane.

Per il nostro Artista si preannunciano alcuni mesi d'intenso lavoro, ricchi senz'altro di soddisfazioni:

- mese di novembre: Personale a Padova;
- mese di dicembre: Personale ad Alleghe (presso Azienda di Soggiorno);
- mese di marzo 1975: Personale a Cortina.

MARIO PENSO

Dal 27/8 a tutto il 6/9/74 la Galleria d'Arte "Al Quadro" di Pieve di Cadore ha avuto ospite l'ottimo pittore Mario Penso. Dopo un ottimo successo, sia di critica sia di pubblico di Iesolo lo abbiamo rivisto volentieri qui in Cadore. Una ventina d'olii ed una quindicina di acquarelli; la solita, (non mi stancherò mai di ripeterlo), delicatezza pittorica, una struggente passione della "nostra terra bellunese", unita ad una tecnica che via via si fa sempre più raffinata, meticolosa, particolareggiata.

In presentazione: Franco Battacchi jr. ha detto moltissimo ed è ovvio che Lui è un maestro in queste cose; altro che ha illustrato (in catalogo) degnamente e

chiaramente l'operato del Penso è Vittorio Tortorelli (segretario Sindacato Italiani Artisti); io non posso che unirmi a loro nel mio plauso; particolarmente, (avendo oltre che la stima, anche l'amicizia) ho la sensazione che il nostro pittore Penso andrà veramente lontano.

SEBASTIANO RICCI

Dal 27 settembre a tutto il 10 novembre c.a. UDINE terrà una Mostra Antologica (grande) dei disegni di questo nostro grande figlio. Avevo parlato, ancora un anno fa di questa Mostra, non mi dilungo in merito; dirò solo che con amarezza ho constatato che tutte le più "grandi Mostre" dei nostri figli sono fatte in altre città.

CELESTINO FACCHIN

Vorrei, seppur brevemente accennarvi di questo Artista di Farra d'Alpago (del 1940), è un artista serio, che crede fermamente in quello che sta facendo. E' un giovane, un po' contro corrente ed è per questo che la Sua "Arte" fa fatica ad emergere, ma ciò nonostante, Lui continua a fare quello che sente: dei magnifici pannelli dai colori puri e dal disegno essenziale; dalle composizioni armoniche di perfetta esecuzione. E' una creazione (la Sua) che può turbare e può produrre, in chi osserva la "Sua Creazione" dei disturbi... chiamiamo ottici. Egli è un Artista che segue la Sua strada, non è neanche uno che cerca il "Successo", ed è per questo che mi sento di additarlo... anche perché crede fermamente in Dio, artefice principale di tutto... ed anche del Suo diligente ed attento lavoro "pittorico".

GIOVANNI VIEL

Continua da pagina 4

Sul Gottardo ho incontrato un prete

Qualche anno fa mi giunge a casa una sera molto stanco e mi dice: "Domani sarò a Gron per una prima Comunione e mi mostra la lettera di un bambino."

"Caro don Carlo, domenica faccio la prima Comunione, tutti i miei compagni hanno il loro papà, io no. Non l'ho mai visto perché è morto anni fa fra le sue braccia in galleria. Venga lei al suo posto, non mi lasci solo in questa grande giornata".

Tanti sono i bambini che lo chiamano papà perché sono circa 452 le bare che lui ha chiuso in terra elvetica, sulle quali ha deposto l'ultimo bacio e poi le ha restituite ai familiari in ogni paese d'Italia.

Don Carlo ora è stanco, ma non finito. Come gli uomini d'assalto, ha tenuto la prima linea per molti anni e giustamente ha bisogno di ritornare un po' nelle retrovie per poter riposarsi fisicamente, ma soprattutto per poter comunicare a tanti uomini che hanno fame e sete di Dio, quel Dio che ha trovato negli operai di Robiei, del Naret, del Sopraceneri, di Val Verzasca, di Macagno, del Gottardo e quel Dio che ha

dato la forza di superare tante difficoltà e che con loro ha vissuto. Ha già pronti 16 volumi della sua vita con questi uomini, ma gli mancano i mezzi per pubblicarli. Ha poi preparato circa 110 disegni xilografici sul Vangelo con applicazioni aneddotiche della sua vita vissuta.

Pietro predica... fratelli ascoltate... Donna, non piangere... Chi è senza peccato... tornerò da mio Padre.

Ma la sua opera non si ferma nei cantieri. Nella zona di Locarno ci sono i pendolari con tutti i loro problemi. Ultimamente si è interessato di circa 50 ragazze madri che ha orientato al Brestrofitio di Milano per lasciare il nascituro altrimenti in Svizzera dovevano dare il loro cognome.

Un'altra volta celebra la S. Messa della Vigilia di Natale in un ristorante della Malpensa per 38 donne della malavita e i fatti ed i racconti continuano. Solo Dio sa quanti sono e ciascuno di noi che lo avvicina porta con sé il ricordo, il fascino e la nostalgia di avere ancora incontrato in questo mondo l'uomo di Dio.

DOMENICO CASSOL



CASSA
DI RISPARMIO
DI VERONA
VICENZA
E BELLUNO

UN COSTANTE, SICURO
LEGAME
CON LA PROPRIA TERRA



per qualsiasi operazione bancaria



per un consiglio su come meglio impiegare quanto si è risparmiato



per un concreto aiuto quando si ha da realizzare qualche iniziativa

CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA E BELLUNO

la vasta rete di corrispondenti e di agenzie della Cassa consente il rapido trasferimento del denaro

il risparmio trova presso la Cassa sicura e conveniente collocazione sia attraverso speciali libretti sia attraverso le "cartelle fondiari"

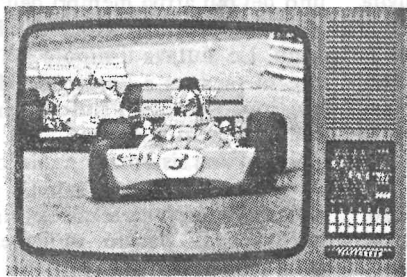
chi ha intenzione di costruire od acquistare un alloggio trova nella Cassa il necessario appoggio finanziario

IN TUTTA TRANQUILLITÀ, QUINDI,
CON LA BANCA DI CASA:
LA CASSA DI RISPARMIO

Ufficio di rappresentanza per la Germania:
Francoforte s/M - Rossmarkt, 21
tel. 287251 - telex 214613 FIGEVL

Uffici di rappresentanza per l'Inghilterra:
Wax Chandler's Hall - Gresham Street - London, EC2
tel. (01) 6068225 - telex 041/886529 FIGEVLON

Cari connazionali italiani



Possibilità di pagamenti rateali sino a 48 mesi senza anticipo 10254

Da Radio A. Burigo

troverete una grande scelta di televisori a colori e bianco e nero delle migliori marche.

Impianti Hi-Fi stereo, elettrodomestici, radio e registratori, lampadari stile veneziano.

Si riparano anche televisori acquistati altrove. Telefonatemi, vi consiglierò volentieri.

Telefono (052) 22 21 31

A. Burigo

Radio - TV - Haushaltgeräte, Wülflingenstrasse 38 8400 Winterthur